

IN DIALOGO CON DIO

Preghiera biblica nelle case



INTRODUZIONE ALLA PREGHIERA

Accensione della candela

Quando tutti sono radunati nella casa, si può iniziare la preghiera.

Chi guida la preghiera accende la candela mentre dice:

Dio disse: "Sia la luce" e la luce fu.

E tutti rispondono:

Benedetto nei secoli il Signore.

Quindi i presenti, uno alla volta, con libertà:

Dio vide che la luce era cosa buona
Dio separò la luce dalle tenebre
Dio chiamò la luce giorno e le tenebre notte
Noi non siamo della notte, né delle tenebre
Noi siamo figli della luce e del giorno

Tutti:

**Benedetto nei secoli il Signore
Benedetto nei secoli il Signore
Benedetto nei secoli il Signore
Benedetto nei secoli il Signore
Benedetto nei secoli il Signore**

Acclamazione al Signore

Guida: Il Signore Gesù, illumina la nostra vita e ci svela il grande amore di Dio Padre, che è sempre accanto ai suoi figli. Incoraggiati dalla sua fedele presenza d'amore, benediciamo Dio.

Alcuni lettori recitano alcune parole del Salmo 104(103)

**Tutti: Benedici il Signore, anima mia!
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!**

Lettore 1: Quante sono le tue opere, Signore!
Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature.

**Tutti: Benedici il Signore, anima mia!
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!**

Lettore 2: Voglio cantare al Signore finché ho vita,
cantare inni al mio Dio finché esisto.
A lui sia gradito il mio canto, io gioirò nel Signore.

**Tutti: Benedici il Signore, anima mia!
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!**

ASCOLTO

Lettura biblica (Mt 5,1-12a)

Lettore: ¹Vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. ²Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

³«Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

⁴Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati.

⁵Beati i miti, perché avranno in eredità la terra.

⁶Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.

⁷Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.

⁸Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

⁹Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.

¹⁰Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

¹¹Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. ¹²Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.»

Osserviamo qualche istante di silenzio, per rileggere il brano e per permettere alla parola di Dio di radicarsi nel nostro cuore.

Quando lo ritiene opportuno, la Guida legge con calma questi punti di riflessione, per offrirli alla meditazione di tutti.

- È una pagina del Vangelo piuttosto “famosa” e molto densa. Non importa scorrere tutti i punti, basta soffermarsi su quello che si trova più gustoso. Prima di catapultarci nella sequenza delle beatitudini, l'evangelista si sofferma su Gesù. Lo seguiamo in questa descrizione.
- Gesù, il Figlio dell'eterno Padre, vede le folle e sale sulla montagna. Come un tempo il Padre si era rivolto a Mosè dall'alto del monte Sinai, ora il Figlio si rivolge alle folle che voglio prestargli orecchio. «*Molti profeti e re hanno desiderato vedere ciò che voi vedete, ma non lo videro, e udire ciò che voi udite, ma non l'udirono*» (Lc 10,24): a

noi è fatto il dono di poterlo udire. Il tempo di Quaresima invita a un profondo ascolto, «*ascoltate oggi la sua voce. Non indurite il cuore*» (Sal 94,8). La prima supplica che rivolgiamo al Cristo sul monte è quella di poter aprire le nostre orecchie, sempre di più. Che ci preservi dal cuore duro e sordo.

- Gesù si siede, prende la parola, apre la bocca e incomincia a parlare. Gesù si presenta con autorità, insegna e ammaestra. La sua Parola non è un semplice parlare sbiadito, non si mescola con le altre parole. Gesù con signoria e dominio pronuncia un insegnamento nuovo e nutriente. Dio aveva parlato e creato il mondo all'inizio dei tempi. Il Figlio parla e ricrea l'uomo nella novità dello Spirito Santo. La Parola di Gesù è Parola che dà la vita e fa risorgere. Supplichiamo il Signore che ci faccia tenere salda la fede nella sua forza di vita eterna, che non viene dalle parole mondo, ma solo dalla sua Parola potente. Possiamo pregare per la risurrezione anche dei nostri cari.
- La prima parola che esce dalla sua bocca e che verrà ripetuta per altre nove volte è la parola *beati*. È una parola di giudizio. Gesù guarda le folle e dice che sono beate. La beatitudine parla di qualcosa che esiste già e ne dice profeticamente la qualità positiva, secondo il giudizio di Dio. Lo sguardo di Gesù punta al profondo e rivela la stoffa delle persone che ha davanti: esse sono beate. Forse anche a loro insaputa. Possiamo sostare per raccogliere questo sguardo e questa Parola del Signore su ciascuno di noi: chi ascolta il suo insegnamento è davvero beato. Ma perché?
- Si susseguono tante categorie di persone: *i poveri in spirito, gli afflitti, i miti,...* ma ciò che più conta sta nella seconda parte: *di essi è il regno dei cieli, saranno consolati,...* la beatitudine non è nella condizione presente ma nel fatto che il Signore si impegna nel futuro di queste persone. È beato il povero in spirito, perché il Signore si impegnerà a dargli il regno dei cieli. È beato chi è mite, perché Dio gli darà la terra. E così via. La Parola di Dio punta al presente ma pure tratteggia già l'orizzonte futuro. Possiamo ripercorrere questa pagina di Matteo, con questo movimento interiore, verso il futuro. Le beatitudini sono una potente Parola di liberazione che già annuncia la forza della luce di Pasqua.
- Proprio perché si intravede la luce pasquale, sentiamo in sottofondo l'esperienza stessa di Gesù morto e risorto. Colui che proclama queste parole, per prima fa l'esperienza dell'intervento potente e sicuro del Padre nella propria vita. Gesù, in fondo, sta parlando di Sé. È lui il Beato, il povero in spirito, il mite, l'afflitto, ecc... è a Lui che il Padre dà il regno dei cieli; è Lui che il Padre consola; è Lui che riceve in eredità la terra. Rileggiamo questa pagina riconoscendo in queste parole il profilo del suo volto. Dalle beatitudini affiora il volto del *più bello tra i figli dell'uomo* (cf. Sal 44,3). Invochiamolo, al termine di questa preghiera, con questi titoli: Beato, Afflitto, Mite, l'Affamato e Assetato di giustizia, il Misericordioso, il Puro di cuore, l'Operatore di Pace, il Perseguitato per la giustizia. Come una litania percorriamo queste invocazioni e continuiamo nel cammino di Quaresima.

Meditazione personale

Nel silenzio ognuno ripensa alle parole del vangelo e alle meditazioni proposte.

Condivisione

Con libertà, chi lo desidera può condividere i suoi pensieri con i presenti, per l'edificazione comune. Ci accogliamo reciprocamente, con carità e incoraggiamento, senza correggerci o replicare, ma ringraziando Dio che parla a noi attraverso i fratelli.

PREGHIERA

Preghiera dei fedeli

Guida: In Gesù il Padre ha voluto annunciare il suo giudizio sul mondo, il suo giorno sulla notte, per chiamare tutti noi dalle tenebre alla sua ammirabile luce:

Tutti: **Salvaci, Salvatore del mondo!**

I presenti, con libertà, possono esprimere una intenzione di preghiera a cui si uniscono tutti, ripetendo l'acclamazione.

Preghiera del Signore

Al termine delle preghiere, tutti si uniscono nella Preghiera del Signore.

Padre nostro, che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano

**e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.**

CONCLUSIONE DELLA PREGHIERA E CONGEDO

Benedizione

Guida: Nel congedarci da Cristo, nostro Redentore, ringraziamolo per la libertà ricevuta nel battesimo e benediciamolo per l'assistenza con cui ci accompagna nel cammino della nostra vita.

Salmo 45(44)

Uno dei presenti: ² Liete parole mi sgorgano dal cuore:

io proclamo al re il mio poema,
la mia lingua è come stilo di scriba veloce.

Tutti: ³ **Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo,**

sulle tue labbra è diffusa la grazia,

perciò Dio ti ha benedetto per sempre.

Uno dei presenti: ⁷ Il tuo trono, o Dio, dura per sempre;

scettro di rettitudine è il tuo scettro regale.

⁸ Ami la giustizia e la malvagità detesti:

Dio, il tuo Dio, ti ha consacrato

con olio di letizia, a preferenza dei tuoi compagni.

Tutti: ¹⁸ **Il tuo nome voglio far ricordare per tutte le generazioni;**

così i popoli ti loderanno in eterno, per sempre.

Mentre tutti si segnano con il segno della croce la guida conclude con queste parole:

Benediciamo il Signore.

Tutti: **Rendiamo grazie a Dio.**